



La Settim@na

N° 354 / 22 – Anno Liturgico C

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

2 GENNAIO	II DOMENICA DOPO NATALE	◆
II SETT. SALT	Sir 24,1-4,12-16 (NV) Sal 147 Ef 1,3-6.15-18 Gv 1,1-18	
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † fam. Bartoli, † Antonio Ronzoni	
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † fam Iori e Ida Giampietri (1° ann.)	
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Adamo Grasselli, Cleopatra e Teresa	
3 GENNAIO	LUNEDI' <i>SS Nome di Gesù</i>	◆
	1Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34	
4 GENNAIO	MARTEDI' <i>S. Angela da Foligno</i>	◆
	1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42	
ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella † Alessandro Bonacini	
5 GENNAIO	MERCOLEDI' <i>S. Giovanni N. Neumann</i>	◆
	1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51	
Ore 19.00	S. Messa <i>prefestiva</i> – Montecavolo	
6 GENNAIO	GIOVEDI' <i>EPIFANIA DEL SIGNORE</i>	◆
	Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12	
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Italo	
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Bonfiglio e Giovanna Albertini	
ore 11.15	S. Messa Quattro Castella (SOSPESA) <i>La S. Messa sarà a Montecavolo ore 11.15</i>	
7 GENNAIO	VENERDI' <i>S. Raimondo da Panyafort</i>	◆
	1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25	
ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella † Vienna e mamme	
8 GENNAIO	SABATO <i>S. Severino</i>	◆
	1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44	
Ore 19.00	S. Messa <i>prefestiva</i> – Montecavolo	
9 GENNAIO	DOMENICA – BATTESIMO DEL SIGNORE	◆
I SETT. SALT	Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22	
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella	
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Angelo Marsella † Edda e Tonino Albertini † Lucia Leoni	
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella	



+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui e
senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
In lui era la vita e la vita era la luce degli
uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome, i quali,
non da sangue né da volere di carne
né da volere di uomo, ma da Dio sono stati
generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

Parola del Signore

Commento al Vangelo: L'intera esistenza è redenta attraverso la presenza del Verbo eterno che si è fatto carne e si è limitato nel tempo per potarci nell'eternità di Dio. Perciò abbiamo anche oggi un tempo di grazie, uno spazio del tempo che possiamo e dobbiamo vivere in prospettiva di eternità. Tutto dipende, quindi dalla nostra capacità di aprirci alla grazia per ricevere le continue visite del Signore; la nostra libertà è decisiva e determinante: possiamo scegliere Dio o rifiutarlo, possiamo scegliere la vita o la morte.

Quale grande responsabilità ci è data !?

Il Verbo viene, affrettiamoci ad accoglierlo per diventare veramente figli di Dio e ricevere, proprio nel mezzo di Lui che è venuto, una smisurata abbondanza di grazia. Da Lui stesso, se lo abbiamo accolto, "Noi tutti abbiamo ricevuto : grazia su grazia", senza misura, e in questa grazia c'è proprio la gioia di appartenere al Signore e di avere Lui come nostra preziosa eredità per sempre. Un'eredità che nessuno ci può togliere.

O sapienza eterna

Che ti sei fatta tu stessa Bambino

Per venire ad abitare in mezzo a noi,

Vieni e rimani con noi !

Vieni per vivere a nostra vita

e rinnovarla con la tua grazia.

Prendici alla tua scuola,

insegnaci l'alfabeto della vera conoscenza,

mostraci la via e guidaci per mano

fino alla meta del nostro cammino.

Amen

(*Madre Anna Maria Canopi – Fà questo e vivrai*)

ORATORIO -DON BOSCO-

Le attività riprenderanno **Lunedì 10 Gennaio**

VANGELO DELL'EPIFANIA

Dal Vangelo secondo Matteo

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore

SEQUENZA ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di **Pasqua il 4 aprile**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 17 febbraio. L'Ascensione del Signore, il 16 maggio. La Pentecoste, il 23 maggio.

La prima domenica di Avvento, il 28 novembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli, Amen.

Come parlare di Dio?



L'uomo è per natura e per vocazione un essere religioso. Poiché viene da Dio e va a Dio, l'uomo non vive una vita pienamente umana, se non vive liberamente il suo rapporto con Dio. L'uomo è creato per vivere in comunione con Dio, nel quale trova la propria felicità: «Quando mi sarò unito a te con tutto me stesso, non esisterà per me dolore e pena. Sarà vera vita la mia, tutta piena di te» (S. Agostino "Confessioni").

Quando ascolta il messaggio delle creature e la voce della propria coscienza, l'uomo può raggiungere la certezza dell'esistenza di Dio, causa e fine di tutto.

La Chiesa insegna che il Dio unico e vero, nostro Creatore e Signore, può essere conosciuto con certezza attraverso le sue opere, grazie alla luce naturale della ragione umana.

Partendo dalle molteplici perfezioni delle creature, similitudini del Dio infinitamente perfetto, possiamo realmente parlare di Dio, anche se il nostro linguaggio limitato non ne esaurisce il mistero. « La creatura senza il Creatore svanisce ». Ecco perché i credenti fanno di essere spinti dall'amore di Cristo a portare la luce del Dio vivente a coloro che lo ignorano o lo rifiutano.

Il sito delle nostre Parrocchie all'indirizzo web www.parrocchiequattrocastellaroncolo.it